



# COMUNE DI COLLIO

Provincia di Brescia

Codice Istat 017058

## **Determinazione n. 13 del 24.07.2014** **Ufficio Segreteria**

### **OGGETTO: Concessione di assegni a sostegno della maternità.**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno VENTIQUATTRO del mese di LUGLIO

*Il Responsabile del Servizio*

#### Premesso:

- che nel Piano di Zona per i servizi sociali sono stati definiti i programmi d'azione per lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi afferenti anche al Comune di Collio.

#### Tenuto conto:

- che nel Piano di Zona sono delineate le linee-guida per la gestione delle attività assistenziali nei confronti dei nuclei familiari e di neo-genitori con riferimento ai parametri dettati dalla L.R. 12/2008.
- Che agli artt. 65 e 66 della Legge 448/1998, modificati dall'art. 50 della Legge 144/1999, nonché alcune disposizioni della Legge 388/2000 ed il decreto n. 452 del 21.12.2000 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la solidarietà sociale definiscono i criteri per l'erogazione, da parte dei Comuni, di forme di sostegno economico ad integrazione delle risorse a disposizione del nucleo familiare e di neo-genitori, con particolare riferimento all'integrazione delle disponibilità economiche nel periodo di maternità.
- Che la normativa citata prevede che i Comuni di residenza definiscano i nuclei aventi diritto e li comunichino all'INPS il quale provvede all'emissione degli assegni.

#### Considerato:

- che sono state presentate n. 1 (UNA) richiesta per benefici relativi all'assegno di maternità, relative ad altrettante situazioni di nuclei con neo-genitori.
- Che per tali richieste e situazioni individuate dal Settore Servizi Sociali del Comune sono stati compiutamente sviluppati dagli operatori i relativi adempimenti istruttori, come risultanti dalle pratiche in atti.
- Che in relazione a n. 1 (UN) soggetto è possibile prevedere la corresponsione dell'assegno di maternità, a fronte della sussistenza, in capo al richiedente, delle condizioni previste dalla normativa.
- Che il quadro di spesa complessiva per gli assegni di maternità erogabili è stato determinato dall'Ufficio Servizi Sociali sulla base della documentazione presentata e che, inoltre, le motivazioni specifiche in base alle quali è definito il percorso per la

fruizione delle prestazioni socio-assistenziali individuate nel presente provvedimento sono dettagliatamente esplicitate nelle relazioni tecniche degli Assistenti Sociali, in atti, alle quali si rinvia per quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della Legge n. 241/1990.

Atteso inoltre che le informazioni relative alle pratiche inerenti le prestazioni autorizzate con il presente atto, sono soggette a tutela della riservatezza, in quanto dati sensibili, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Dato atto del rispetto dei criteri di accesso ai servizi socio-assistenziali, nonché della corretta applicazione della normativa vigente in materia.

Attesa la propria competenza ai sensi:

- del decreto sindacale n. 3 del 23 maggio 2011 di individuazione dei responsabili dei servizi, adottato ai sensi dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 267/2000;
- del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

### **DETERMINA**

Di stabilire che i soggetti di seguito indicati, hanno diritto all'erogazione dell'assegno di maternità nelle cifre annuali previste dalla normativa di riferimento.

- Paterlini Giulia Maria;

Di inviare all'INPS tutta la documentazione necessaria al fine di provvedere all'emissione dell'assegno di cui sopra all'avente diritto.

Di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio comunale ai sensi del regolamento comunale dei provvedimenti amministrativi.

Di stabilire che il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta oneri finanziari aggiuntivi.

### **AVVERTE**

che, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del DPR 24 novembre 1971, n. 1199;

Dalla sede Comunale

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria  
F.to Dr. Nicola Mabesolani